



ABC

Associazione Brianza Campeggiatori

Sede a Vimercate (MB) c/o Villa Volontieri – Via Velasca 22
E-Mail: brianzacampeggiatori@gmail.com – Sito: www.abc.brianzaest.it



IL RUGGITO DELLA LEONESSA

VISITA GUIDATA DI BRESCIA

Tutti conoscono Brescia, o almeno così credono, una città molto antica che nasconde un patrimonio inestimabile di storia e cultura.

16 equipaggi hanno aderito a questo raduno, i soci ABC quando si tratta di camminare non reagiscono in modo del tutto positivo.

Chi vuole fermarsi col camper a Brescia e lasciarlo in sicurezza o si rivolge al campeggio o alla Cascina Maggia.



Noi abbiamo scelto quest'ultima soluzione. Personale molto gentile e disponibile, trattoria niente male e abbordabile, area camper adeguata.

Siamo arrivati alle 16,00 di Venerdì 9 Novembre, alcuni equipaggi erano già appostati. Nell'area camper ci stanno una ventina di mezzi anche se le colonnine della corrente sono solo 16.

La cascina è stata ristrutturata di recente ricavandone un residence con diverse camere, un ristorante, una trattoria e un ambiente grandissimo per riunioni o convention.

Prima di cena una capatina alla fermata della metro per acquistare i biglietti per l'indomani, 3€ per il giornaliero, poi ci siamo soffermati sotto il portico per fare le registrazioni. Ambiente rilassante. Due equipaggi hanno dato forfait, quindi siamo rimasti in 16. Andiamo a mangiare la pizza in cascina e informiamo il ristoratore, domani sera ci deve preparare lo spiedo bresciano.

Il giorno successivo tutti puntuali. Alle 8,30 ci incamminiamo verso la metropolitana, 5 fermate e arriviamo in Piazza Vittoria dove ci aspetta la nostra guida, Federica.

La metro di Brescia ha 7 anni, tutta automatica e senza autista, veramente bella e veloce.

Al sabato mattina nel centro di Brescia si svolge il mercato, un rapido consulto e decidiamo di modificare il nostro programma, il mattino viene dedicato al Duomo Vecchio, al Foro Romano e al museo di Santa Giulia mentre nel pomeriggio andremo a visitare il centro e le sue bellissime cattedrali.

Il Duomo vecchio, ufficialmente concattedrale invernale di Santa Maria Assunta, è la concattedrale di Brescia, titolo che divide con l'adiacente Duomo nuovo.

Costruito a partire dall'XI secolo sopra una precedente basilica, ha subito più di un ampliamento nel corso dei secoli ma ha conservato intatta l'originale struttura romanica, che ne fa uno dei più importanti esempi di rotonde romaniche in Italia.



Al suo interno sono raccolte opere d'arte di notevole fattura fra le quali spiccano un sepolcro di Bonino da Campione, l'organo di Giangiacomo Antegnati, il sarcofago marmoreo di Berardo Maggi e il ciclo di tele del Moretto e del Romanino realizzato per la cappella

del Santissimo Sacramento della Basilica di San Pietro de Dom e qui trasferite dopo la sua demolizione. Di grande importanza è anche la Cripta, risalente al VI secolo ma restaurata nell'VIII secolo.

Risalendo Via Dei Musei incontriamo l'Area Archeologica di Brixia, situata al centro del tessuto urbano.

Sono ancora visibili gli edifici più antichi e più significativi della città: il Santuario di età repubblicana (I secolo a. C.), il Capitolium (73 d. C.), il Teatro (I-III secolo d. C.), il tratto del lastricato del decumano massimo, su cui insiste oggi via dei Musei. L'area si apre inoltre sull'odierna Piazza del Foro, che conserva vestigia della piazza di età romana (I secolo d. C.).



Siamo così giunti all'ingresso del Museo di Santa Giulia unico in Italia e in



Europa per concezione espositiva e per sede. Il Museo è allestito in un complesso monastico di origine longobarda, consente un viaggio attraverso la storia, l'arte e la spiritualità di Brescia dall'età preistorica ad oggi in un'area espositiva di circa 14.000 metri quadrati. I percorsi sono due, il primo

è dedicato alle fasi fondamentali della storia religiosa, architettonica e artistica del complesso. Negli ambienti si trovano esposti materiali pertinenti alle diverse epoche, secondo un percorso studiato che accompagna il visitatore dalla fondazione del monastero fino alla sua soppressione, avvenuta alla fine del Settecento. Nel percorso sono visitabili anche i principali ambienti dell'ex monastero, cioè le tre chiese e il coro delle monache.

Il secondo percorso si sviluppa nel seminterrato e illustra l'evoluzione degli insediamenti umani in territorio bresciano dal III millennio a.C. all'età del Ferro, presentando numerosi reperti rinvenuti in città e in provincia.

La sezione del museo dedicata all'età romana si articola lungo quattro differenti settori:

il primo è dedicato alle testimonianze romane presenti nel territorio, il secondo alle domus dell'Ortaglia e ai reperti analoghi recuperati in città, il terzo a lapidi e oggetti funerari e il quarto alle iscrizioni. In quest'ultimo sono conservati numerosi esemplari di iscrizioni di tutti i tipi, databili dal I secolo a.C. al V secolo d.C.

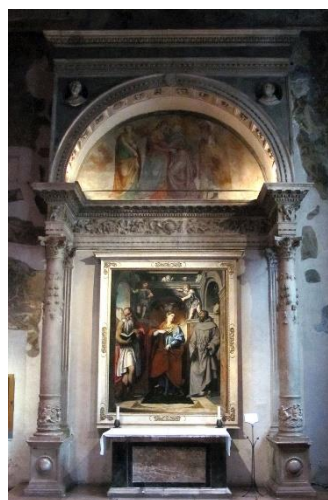
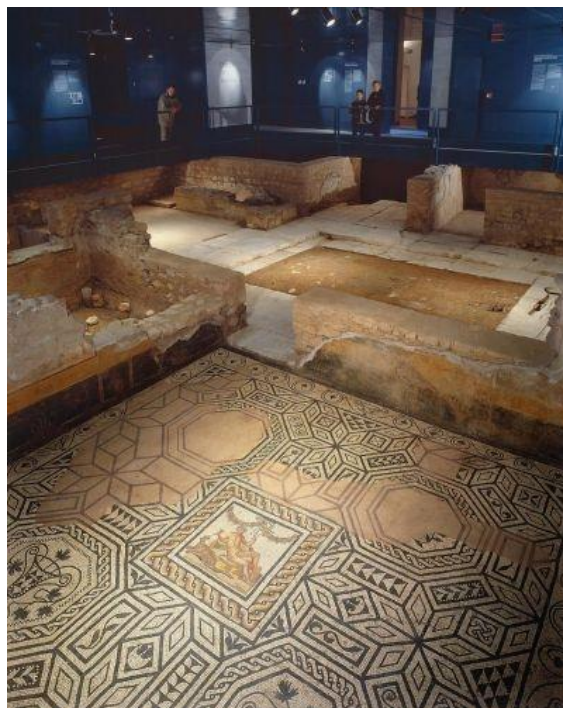
In questa zona si conservano inoltre tutti i bronzi romani recuperati nel 1826 dal nascondiglio del Capitolium durante gli scavi dell'Ottocento, compresa la Vittoria alata, i sei ritratti bronzei e altro materiale di notevole importanza storica e artistica.

Che dire, un museo unico in Italia ma forse nel mondo che non viene promosso in modo adeguato.

Siamo giunti alla pausa pranzo, vicino a Piazza della Loggia ci sono diverse opportunità, dal classico panino, alla pizzeria, alla trattoria, al self service.

Alle 14,30 arriva Federica puntualissima, decidiamo di non affrontare la salita verso il Castello e visitiamo le Piazze del centro storico con le sue chiese una più bella dell'altra. Quelle che mi è piaciuta di più è la chiesa di San Francesco risalente al 13° secolo.

I lavori di costruzione terminarono nel 1265, ma la chiesa non venne affrescata fino ai primi del Trecento.



Dal 1400 la chiesa venne arricchita con 5 altari, di cui due realizzati dal Moretto e dal Romanino, in mezzo ai quali sono stati trovati resti di affreschi medioevali raffiguranti il Giudizio Universale e la Pietà.

Successivamente vennero ultimati i lavori di abbellimento del presbitero, e dal 1500, in pieno Rinascimento, venne realizzata nella navata sinistra la cappella dell'Immacolata.

La visita della città termina in Piazza Duomo, praticamente da dove siamo partiti. In questa piazza si trovano il Duomo Vecchio, Il Duomo Nuovo, il Palazzo del Broletto e la Torre del Pegol.

Alle 17,30 raggiungiamo Piazza Vittoria, salutiamo Federica e torniamo ai camper, abbiamo percorso a piedi oltre 10 Km.

Alle 20,00 tutti con le gambe sotto il tavolo, ci aspetta lo spiedo bresciano.



Gli ingredienti

- Lonza o coppa suina arrotolata, per i cosiddetti “mombói”, proveniente da animali allevati in Italia e costolette suine di origine italiana.
- Cosce, petto o ali di pollo (o anche di anatra ed altri avicoli).
- Coniglio
- Uccelli da cacciagione

Dopo una prima fase di cottura “a secco” di circa mezzora, il girarrosto su cui sta cuocendo il nostro spiedo bresciano viene continuamente alimentato con braci vive mentre la carne viene “unta” dall’alto facendovi fondere sopra del burro ad intervalli regolari di 45minuti fino al termine della cottura. Questa operazione è fondamentale per mantenere la carne morbida ed evitarne le bruciature. Man mano che il burro si riversa sullo spiedo, cade sul fondo del girarrosto e da qui viene fatto gocciolare in una apposita terrina. Lo stesso burro, infatti, viene “riciclato” durante tutta la durata della cottura (4/6 ore).

Naturalmente siamo partiti dagli antipasti (tris di salumi con giardiniera in agro dolce), poi casoncelli bresciani al burro e salvia e a seguire lo spiedo con le patate arrostate insieme alla carne. Il tutto con la polenta e le scodelle del burro fuso rimasto per conciarla.

Tris di dolcetti, vino a volontà, caffè e ammazza caffè.

Alla domenica mattina era prevista un’escursione al Castello, ma ci siamo alzati molto tardi, alcuni sono andati in città, altri al centro commerciale nelle vicinanze, altri a passeggio nel parco. Il nostro raduno è terminato, Brescia bellissima, la cena superlativa.

Angelo Malaguti